

ffa digressione, è divisa in due piani, l'uno sovrapposto all'altro. Il superiore consiste in un portico arcuato, per cui si cammina, largo cinque piedi Veneti, (li quali sono alquanto maggiori delli Renolandici) ed alto altrettanti, ma non dappertutto egualmente, essendosi per la lunghezza del tempo alterata la regolarità della primiera operazione. Pare che questa comoda strada ad altro non servisse, fuorchè ad esaminare gli andamenti dell'acqua corrente a pubblico uso col mezzo di certi buchi o pozzetti aperti nel pavimento della cava superiore, i quali davano l'adito per visitare l'acqua che di sotto fluiva, e per discendere nel condotto inferiore, ch'era ab antico il canale che conduceva l'acqua viva. Pretendesi che questo massiccio lavoro degli antichi tempi, che ora è inutile, poichè d'altronde viene somministrata la perenne e copiosa acqua alla bella fontana ch'è nella pubblica piazza, servisse a condur l'acqua a' pubblici Bagni ch'erano in Asolo; a' quali può forse appartenere la seguente Iscrizione, che sebben guasta in qualche parte, ivi si conserva sopra la porta delle pubbliche Scuole:

*ba*LINEVM VI IGNIS CONSUMPTVM

————— CURANTE

P. ACILIO P. F. DOMO ROMA

CVRATORE REIPVBLICAE

*Asolo* ne' primi secoli della Chiesa ricevette il lume del Vangelo dall'Apostolo della Ve-